

A close-up photograph of Carrie Fisher's face, focusing on her eye and hair. A silver pen is tucked into her dark, wavy hair. The background is a solid red color.

CARRIE FISHER

I diari della principessa

IO, LEIA E LA NOSTRA VITA INSIEME

Carrie Fisher

FABBRI
EDITORI

carrie fisher

I DIARI DELLA PRINCIPESSA

Io, Leia e la nostra vita insieme

Traduzione di Sara A. Benatti

FABBRI
EDITORI

Copyright © 2016 by Deliquescence, Inc.
© 2017 Rizzoli Libri S.p.A. / Fabbri Editori, Milano

All rights reserved including the right of reproduction
in whole or in part in any form.

This edition published by arrangement with Blue Rider Press,
an imprint of Penguin Publishing Group,
a division of Penguin Random House LLC.

Titolo originale dell'opera: *THE PRINCESS DIARIST*

ISBN 978-88-915-1751-7

Prima edizione Fabbri Editori: settembre 2017

Progetto grafico e realizzazione editoriale: studio pym / Milano



Nota del traduttore

Si è scelto di mantenere i nomi originali dei personaggi della saga di *Star Wars*: se infatti il doppiaggio della prima trilogia ne aveva modificati alcuni (Leia era diventata Leila, Han era diventato Ian e così di seguito), i nuovi capitoli hanno preferito ricorrere ai nomi originali anche per i vecchi personaggi.

Dal momento che Carrie Fisher parla dei primi tre film della saga a cui ha preso parte soprattutto riferendosi all'epoca in cui sono stati girati, si è scelto di utilizzare i titoli classici con cui giunsero in Italia: *Guerre stellari*, *L'Impero colpisce ancora*, *Il ritorno dello Jedi*.

Quando Carrie Fisher si riferisce alla saga nel complesso o in modo generico, si è scelto di utilizzare le espressioni *Star Wars*, "la saga di *Star Wars*" o analoghe, per evitare confusione con il primo film, *Guerre stellari*.

Per

George Lucas

Harrison Ford

Mark Hamill

Irvin Kershner

J.J. Abrams

Rian Johnson



era il 1976...

Charlie's Angels, *Laverne & Shirley* e *Family Feud* andavano in onda per la prima volta.

Steve Wozniak e Steve Jobs fondavano in un garage la società informatica Apple.

La Food and Drug Administration bandiva il colorante Red Dye No. 2 dopo aver scoperto che favoriva l'insorgenza di tumori nelle vesciche dei cani.

Su un jet privato diretto all'ospedale di Houston, Howard Hughes moriva a settant'anni per insufficienza renale. Valeva più di due miliardi di dollari e pesava quaranta chili.

Il romanzo d'esordio di Anne Rice, *Intervista col vampiro*, veniva pubblicato.

Israele salvava centodieci passeggeri dell'Air France tenuti prigionieri nell'aeroporto di Entebbe, in Uganda.

La regina mandava la prima e-mail reale, Londra veniva

bombardata dall'IRA e dai Sex Pistols, e *Bohemian Rhapsody* dei Queen vinceva il disco d'oro.

L'ex moglie di Andy Williams, Claudine Longet, sparava accidentalmente, disse, al suo amante, lo sciatore Spider Sabich, uccidendolo.

Un delegato della Pennsylvania al Congresso veniva rieletto per un dodicesimo mandato nonostante fosse morto da due settimane.

Caitlyn Jenner, che allora si chiamava ancora Bruce, vinceva la medaglia d'oro per il decathlon alle Olimpiadi, nonché il titolo di "più grande atleta del mondo".

Stavano succedendo un sacco di cose.

In Africa si verificava la prima epidemia di Ebola, l'influenza suina diffondeva il panico, e in un albergo di Filadelfia la legionellosi uccideva ventinove persone.

Un colpo di Stato militare deponeva la presidentessa argentina Isabel Perón.

Sal Mineo veniva ucciso a coltellate, e morivano Agatha Christie e André Malraux, anche se non insieme.

Saul Bellow vinceva il Premio Pulitzer per *Il dono di Humboldt* e il Nobel per la letteratura per la sua opera omnia.

Il Figlio di Sam uccideva la sua prima vittima.

La rivolta di Soweto segnava l'inizio della fine dell'apartheid in Sudafrica.

Nasceva la rock band in seguito nota come U2.

La United States Tennis Association proibiva alla transessuale Renée Richards di partecipare agli US Open.

Quinto potere ci consegnava l'emblematica invettiva di

Howard Beale «Sono incazzato nero e tutto questo non lo accetterò più!» e Paul Simon vinceva il Grammy per il miglior album dell'anno con *Still Crazy After All These Years*.

Jimmy Carter sconfiggeva Gerald Ford, perfino dopo aver detto in un'intervista su *Playboy* che nel suo cuore desiderava ardentemente le donne.

Nascevano Ryan Reynolds e Benedict Cumberbatch, così come Colin Farrell, Rashida Jones, Alicia Silverstone, Rick Ross, Anna Faris, Peyton Manning, Audrey Tautou, Ja Rule e Reese Witherspoon.

George Harrison veniva dichiarato colpevole per aver plagiato *He's So Fine* nel brano *My Sweet Lord*.

Il running back dei Buffalo Bills O.J. Simpson giocava la migliore partita della sua carriera, correndo per 273 yard, all'epoca un record, e segnando due touchdown contro i Detroit Lions.

Moriva Mao Tse-tung.

La Corte suprema ripristinava la pena di morte, deliberando che non fosse particolarmente crudele o insolita.

Il gruppo The Band suonava il suo concerto d'addio a San Francisco.

Elizabeth Taylor e Richard Burton si separavano dopo quattro mesi di matrimonio, preceduti da sedici mesi di divorzio.

Gli Stati Uniti d'America festeggiavano il bicentenario.

Credo che vi siate fatti un'idea. In quell'anno, come tutti gli anni, succedero molte cose. La gente appariva in televisione o al cinema, alcuni scrivevano canzoni più apprezzate